

LA DISABILITA'



“ Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un' orchestra che suona la stessa sinfonia. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica”

- DIARIO DI SCUOLA- Daniel Pennac

La Disabilità a scuola

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità rappresenta un punto di forza della scuola italiana, che si presenta come una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere le loro attività funzionali, possono realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.



Percorso per l'accertamento di disabilità e la certificazione per l'inclusione scolastica

Le famiglie degli alunni e degli studenti con disabilità possono esercitare il diritto all'istruzione e all'educazione dei propri figli, con le risorse umane e strumentali che ad essi occorrono per veder pienamente riconosciuto il proprio diritto allo studio, segnalando alla scuola i loro problemi, le loro difficoltà, ma anche le loro potenzialità, affinché questa si possa attrezzare nell'ottica di una positiva integrazione. Se durante l'anno scolastico gli insegnanti dovessero rilevare difficoltà negli apprendimenti o nella socializzazione di un alunno dovranno informare i genitori. La famiglia, dopo un colloquio con i docenti e il Dirigente Scolastico, se lo riterrà opportuno, potrà avviare tutto l'iter per l'accertamento.

La segnalazione avviene consegnando all'Istituto Scolastico due documenti: *il verbale di accertamento della condizione di disabilità del/della figlio/a*, redatto da un Collegio di accertamento e *la Diagnosi Funzionale* redatta dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell' ASL.



PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZA TO (PEI)

Il PEI descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione.

E' parte integrante della programmazione educativa-didattica di classe.

Il PEI viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico dalla scuola e dai servizi Psico-Sociosanitari con la collaborazione della famiglia ed è oggetto poi a verifica.

Il gruppo docenti redigerà una relazione/scheda di segnalazione che andrà consegnata al Dirigente Scolastico, il quale la presenterà ai genitori per l'invio ai servizi. Quest'ultimi potranno rivolgersi al patronato per ricevere assistenza circa l'attivazione dell'iter diagnostico oppure dovranno formalizzare una richiesta di valutazione, con prescrizione del medico curante, al reparto neuropsichiatria infantile presso l'ASL.

Ricevuta la diagnosi, i genitori potranno presentare domanda di certificazione, ai fini dell'esercizio del diritto all'inclusione scolastica L. 104/1992, all'Unità di Valutazione Multidisciplinare Distrettuale (U. V. M. D.) territorialmente competente per residenza.

La certificazione verrà rilasciata alla famiglia dalla Commissione medica preposta alla valutazione entro 30 giorni dalla richiesta. Il verbale di accertamento recherà l'indicazione della patologia stabilizzata o progressiva accertata con riferimento alle classificazioni internazionali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e la specificazione dell'eventuale carattere di particolare gravità della medesima, in presenza dei presupposti previsti dal comma 3 dell'art. N° 3 della legge 104/1992. Nel verbale sarà indicato anche l'eventuale termine di rivedibilità dell'accertamento effettuato. L'unità multidisciplinare provvederà alla relazione della diagnosi funzionale dell'alunno.

Il verbale di accertamento e la diagnosi funzionale saranno consegnati alla famiglia, la quale dovrà inoltrarli al Dirigente della Scuola di frequenza o di destinazione nella fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro affinché si possano attivare gli interventi più opportuni per un'efficace inclusione scolastica.

Il Dirigente Scolastico invierà le richieste esplicitate nella Diagnosi Funzionale agli Enti competenti: all'USR per l'assegnazione dell'organico di sostegno; ai CTS o alle Scuole-Polo per richiedere ausili e/o sussidi; agli Enti locali per l'assegnazione di addetti all'assistenza dell'autonomia personale e/o della comunicazione per gli alunni con disabilità grave ai sensi della L. 104, art. n° 3, comma 3.

Con l'inizio dell'anno scolastico, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Dirigente Scolastico, effettuerà gli opportuni funzionali adattamenti e procederà alla definitiva assegnazione delle risorse di sostegno e di assistenza educativa delle classi.

Sulla base della Diagnosi Funzionale, delle informazioni della famiglia, degli specialisti e delle osservazioni effettuate a scuola, il GLO (gruppo di lavoro operativo costituito da tutti gli insegnanti della classe, dai genitori e dagli specialisti ASL) elaborerà il Profilo Dinamico Funzionale che dovrà essere periodicamente aggiornato.

Sulla base del Profilo Dinamico Funzionale, delle informazioni della famiglia, degli specialisti e delle osservazioni effettuate a scuola, il GLO redigerà il Piano Educativo Individualizzato (PEI), la cui validità è limitata ad un anno scolastico.

La funzione del docente di sostegno

L'insegnante di sostegno è un docente specializzato assegnato alla classe dell'alunno con la disabilità per favorire l'inclusione.

Non è l'insegnante dell'alunno con disabilità ma una risorsa professionale assegnata alla classe e alle necessità educative che la sua presenza comporta.



DOCUMENTI NECESSARI PER ISCRIVERSI A SCUOLA

Per iscriversi a scuola e usufruire dei servizi di sostegno previsti dal Ministero, è necessario ottenere una "Certificazione di Disabilità".

La legge 104/92 prevede la preparazione di tre documenti:

- 1. DIAGNOSI FUNZIONALE (DF)** : documento realizzato da un gruppo di medici specialisti che analizzano le caratteristiche cognitive, relazionali, fisiche e psichiche del bambino o bambina.
- 2. IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE** : è un documento realizzato dagli insegnanti, dopo la DF, insieme ai genitori dell'alunno. Descrive il potenziale di sviluppo sociale e di apprendimento che l'alunno potrà sviluppare nel breve e nel lungo periodo.
- 3. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO** : è un documento realizzato dal consiglio di classe, il neuropsichiatra infantile, un assistente educatore (se è presente) e i genitori dell'alunno. Nel documento sono presentate le caratteristiche dell'alunno e del suo impegno a scuola.

